

riservato all'ufficio

Al
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Palazzo di Giustizia – P.zza Portoria, 1
16121 **GENOVA**

N° _____ / 20

Avvertenza

La domanda può essere presentata in Segreteria nei giorni di martedì e mercoledì dalle h. 14 alle 16 (*),
oppure
inviata a mezzo raccomandata a.r. con allegata fotocopia di un documento di identità valido

(*) dal 15 luglio al 15 sett. - martedì e merc. dalle h. 8 alle 10

Il / La sottoscritt_____

nat_____ a _____ il _____

prov./naz. _____ di cittadinanza _____

residente in Via/piazza _____ n° _____

a (c.a.p.) _____ città _____, Tel. _____

chiede di essere ammesso al Patrocinio a spese dello Stato,

ai sensi del D.P.R. 115/2002,

relativamente alla **causa civile che dovrà essere iniziata davanti:**

relativamente alla **causa civile già iniziata e pendente davanti:**

al

(indicare l'autorità giudiziaria competente – es.: Corte di Appello, Tribunale di Genova, Giudice di Pace di.....,
Tribunale per i Minorenni, Tribunale Amministrativo Regionale,....ecc.)

data della prossima udienza

contro: (indicare le generalità della controparte)

.....

residente in (città)

avente ad oggetto:

(indicare il tipo di controversia – es.: risarcimento danni, sfratto, causa di lavoro, separazione, divorzio,)

Dichiara

che il **proprio reddito**, cumulato con quello dei familiari conviventi ex art. 76 DPR 15/2002, è pari a
€

(*) **Limite di reddito annuo** per l'ammissione è di € **10.628,16**

L'importo è formato dalla somma dei redditi annuali imponibili IRPEF, risultanti dall'ultima dichiarazione, di tutti i componenti il nucleo familiare del richiedente.

Sono da considerarsi - e da sommare ai primi - anche i redditi esenti da IRPEF o soggetti a ritenuta alla fonte od a imposta sostitutiva. Nel caso di controversia nei confronti di un familiare convivente il reddito di quest'ultimo non è da considerare.

Dichiara che l'istante ed i familiari conviventi (barrare le caselle che interessano)

- hanno** presentato la dichiarazione per l'anno di cui in allegato;
- non hanno** presentato agli uffici finanziari alcuna dichiarazione relativamente al loro reddito non ricorrendone gli estremi di legge;
- non hanno** alcun reddito di lavoro diverso da quello di lavoro subordinato;
- sono titolari** di un **sussidio** di disoccupazione di € annue (pari a € mensili) come da documentazione che si allega;
- sono titolari** di **pensione** di che ammonta a € annue (pari a € mensili) come da documentazione che si allega;
- non sono titolari** di diritti relativi ad immobili diversi da quello adibito ad abitazione

Allega certificazione del Consolato di _____ ,

ovvero **attesta** la veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente istanza.
(solo per i cittadini extra Unione Europea che hanno prodotto redditi all'estero)

Il sottoscritto dichiara essere stato messo a conoscenza:

- dell'obbligo di comunicazione a codesto Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova, entro i 30 giorni dalla scadenza di un anno dal deposito della presente, delle eventuali variazioni dei limiti di reddito rilevanti ai fini dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
- **delle sanzioni previste dall'art. 125 del D.P.R. 115/2002, in caso di dichiarazioni false (vedi "Note ed Avvertenze");**
- che avverso un eventuale provvedimento di inammissibilità al patrocinio a spese dello Stato, pronunciato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, è consentito proporre nuova istanza al giudice competente per la vertenza in oggetto.

Dichiara inoltre di non aver subito condanne (sentenza definitiva) per i reati di cui agli articoli 416-bis del codice penale, 291-quater del T.U. di cui al D.P.R. 23/1/1973 n.43, 73, limitatamente alle ipotesi aggravate ai sensi dell'art. 80, e 74, comma 1, del T.U. di cui al D.P.R. n. 309/1990, nonché per i reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo.

La presente ha valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000

(vedi "Note ed Avvertenze").

Genova,.....

.....
(firma del richiedente)

riservato all'avvocato (iscritto nell'apposito elenco) nel caso sia già stato incaricato

Il difensore avv.
E' firma autentica

Genova lì
(firma del difensore)

NOTE ed AVVERTENZE

- La domanda può essere **presentata**, dal richiedente o dal suo difensore, nei giorni di **martedì** e **mercoledì** dalle **14.00 alle 16.00** (dal 15 luglio al 15 settembre dalle ore 8 alle ore 10), o essere inviata a mezzo raccomandata A.R. e corredata della fotocopia di documento di identità valido.
- Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati è competente ad emettere un provvedimento di ammissione in via **anticipata e provvisoria** di ammissione al patrocinio a spese dello Stato per le sole **cause civili o amministrative o contabili**.
- La competenza territoriale è determinata dal luogo in cui ha sede l'autorità giudiziaria davanti alla quale è pendente la causa. Se la controversia non è ancora pendente la competenza è quella del luogo dove ha sede l'autorità giudiziaria che dovrà conoscere il merito.
- Copia del provvedimento di questo Consiglio, unitamente alla copia dell'istanza del richiedente, è trasmessa all'Ufficio delle Entrate competente del Ministero delle Finanze ai fini della verifica dei redditi dichiarati.
- **Sanzioni previste in caso di dichiarazioni false**
Art. 125, D.P.R. 115/2002: Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza o il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da € 309,87 a € 1549,37. La pena è aumentata se del fatto consegue l'ottenimento o il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva e il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato.

NOTA INFORMATIVA

AI FINI DELL'AMMISSIONE DEL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

per cittadini meno abbienti

(per controversie in materia civile, amministrativa e contabile)

1. CHI PUO' RICHIEDERE L'AMMISSIONE?

- Il cittadino italiano
- Il cittadino comunitario U.E.
- Il cittadino non comunitario se soggiornante in Italia
- L'apolide
- Gli enti o associazioni no-profit

2. A QUALI CONDIZIONI?

- **Limite di reddito annuo** per l'ammissione è di € **10.628,16**.

L'importo è formato dalla somma dei redditi annuali imponibili IRPEF percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare del richiedente. Sono da considerarsi e sommare ai primi anche i redditi esenti da IRPEF o soggetti a ritenuta alla fonte od a imposta sostitutiva. Nel caso di controversia nei confronti di un familiare convivente il reddito di quest'ultimo non è da considerare.

3. PER QUALI CASI SI PUO' CHIEDERE?

- Giudizi civili, amministrativi, contabili o tributari già pendenti
 - Controversie civili, amministrative, contabili o tributarie per quali si intende agire in giudizio.
- Per i **giudizi penali** la competenza per l'ammissione è del **giudice di merito** e **non** del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

4. DOVE SI PRESENTA LA DOMANDA?

- Presso la Segreteria dell'Ordine degli Avvocati (Palazzo di Giustizia- Piazza Portoria, 1 - (4° p) - Genova

• I moduli sono disponibili presso:

- la stessa Segreteria del Consiglio,
- il sito Internet del Consiglio www.ordineavvocatigenova.it
- l'Uff. Relazioni per il Pubblico (U.R.P) del Palazzo di Giustizia di Genova .

• Deve essere presentata personalmente e sottoscritta dal richiedente con allegata fotocopia di un documento di identità valido

5. COME SI FA LA DOMANDA?

- In carta semplice (utilizzando il modulo) con l'indicazione di:
 - > Generalità anagrafiche e codice fiscale del richiedente e dei componenti il suo nucleo familiare
 - > Attestazione dei redditi percepiti l'anno precedente alla domanda (*vedi punto 2*)
 - > Se trattasi di causa già pendente
 - > La data della prossima udienza
 - > Generalità e residenza della controparte
 - > Ragioni in fatto e diritto utili a valutare la fondatezza della pretesa da far valere
 - > Prove (documenti, contratti, testimoni, consulenze tecniche ecc. da allegare in copia)

6. COSA FA IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DOPO IL DEPOSITO DELLA DOMANDA?

- Valuta la fondatezza delle pretese da far valere e se ricorrono le condizioni per l'ammissibilità
- Entro dieci giorni emette un provvedimento in via provvisoria di ammissibilità, di non ammissibilità o di rigetto della domanda
- Trasmette copia del provvedimento all'interessato, al giudice competente e all'Ufficio Entrate (per la verifica dei redditi dichiarati)

7. COSA SI DEVE FARE DOPO IL PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE?

- L'interessato può nominare un difensore, al fine di dargli l'incarico per la vertenza, scegliendo il nominativo dall'Elenco degli Avvocati abilitati alla difesa per il patrocinio a spese dello Stato appositamente approntati dai Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto della Corte di Appello di Genova (disponibili presso le segreterie dei Consigli di Genova, Sanremo, Imperia, Savona, Chiavari, La Spezia e Massa).

8. COSA SI PUO' FARE SE LA DOMANDA NON VIENE ACCOLTA?

- L'interessato può riproporre la richiesta di ammissione al giudice competente per il giudizio.
- Il provvedimento del Consiglio dell'Ordine è provvisorio. E' il giudice che nel merito decreta l'ammissione confermando, modificando o revocando lo stesso provvedimento pronunciato dal Consiglio.

(agg. apr 2010)

ELENCO DOCUMENTI CHE DEVONO CORREDARE LA DOMANDA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

- 1) Stato di famiglia;
- 2) Certificazione o autocertificazione dei redditi di ogni componente il nucleo familiare (oltre l'istante);
- 3) Certificato di matrimonio (in caso di separazione dei coniugi);
- 4) Provvedimento giudiziale di separazione (in caso di divorzio);
- 5) Ordinanza che si intende reclamare (in caso di reclamo);
- 6) Sentenza che si intende appellare (in caso di ricorso in appello);
- 7) Provvedimento/i del Tribunale per i Minorenni e dichiarazioni di paternità/maternità (in caso di richieste di ammissione per procedimenti innanzi il Tribunale per i Minorenni di Genova).